



1.2.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1. Dati identificativi

Denominazione Ambito Territoriale: Ambito Territoriale Cremonese

CUP: D24H22000500007

Codice Fiscale: GLMGLC68E30D150X

Posta Elettronica: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Tipologia Ente: Ambito Territoriale Sociale

Importo richiesto: € 715.000,00

Ente Capofila: Comune di Cremona

Sede legale: Piazza del Comune, 8 – 26100 – Cremona (CR)

Partita Iva: 0029760197

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Referente di Progetto

Referente proposta di intervento: Eugenia Grossi

Qualifica: Direttore Settore Politiche Sociali

Posta elettronica: direttore.politichesociali@comune.cremona.it

PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Telefono: 0372407330

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Il Comune di Cremona in qualità di Ente Capofila di Ambito attiverà le procedure necessarie all'individuazione di uno o più Soggetti Esecutori responsabili (per la componente strutturale e gestionale) in coerenza con le normative vigenti.

Tali Soggetti Esecutori dovranno prevedere adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento dimostrando, secondo quanto predisposto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, di poter disporre di:

1. almeno una figura professionale con funzione di coordinamento delle azioni di progetto previste e responsabile di quanto indicato nei suddetti articoli;
2. almeno una figura amministrativa responsabile degli atti amministrativo/contabili e della gestione finanziaria secondo quanto indicato nei suddetti articoli;
3. almeno una figura specifica responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali relativi alla riqualificazione immobiliare;
4. figure professionali, educative ed assistenziali, adeguatamente formate e con esperienza pregressa per la realizzazione, all'interno del Progetto Individualizzato, di interventi educativi ed assistenziali di supporto all'attuazione di percorsi di consolidamento di abilità legate all'autonomia abitativa e di percorsi individualizzati di accrescimento di competenze legate al lavoro attraverso l'attivazione di tirocini formativi e lavorativi;
5. eventuali figure professionali specifiche necessarie per la realizzazione dei Progetti Individualizzati.

Il Comune di Cremona si impegna, inoltre, a identificare al proprio interno una serie di figure deputate a:

1. esercitare funzione di governance rispetto al presente progetto;
2. partecipare all'equipe per la Valutazione Multidimensionale individuando una o più figure professionali, adeguatamente formate e con esperienza pregressa, co-responsabili della valutazione dei bisogni sociosanitari e che esercitano funzione di verifica rispetto alla predisposizione ed all'attuazione del Progetto Individualizzato della persona con disabilità;
3. esercitare funzione amministrativa e di responsabilità degli atti amministrativo/contabili e della gestione finanziaria del progetto.



3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Il territorio Cremonese si caratterizza per una importante presenza di servizi residenziali dedicati particolarmente alla popolazione con disabilità intellettiva ed autismo con alti bisogni di sostegno. La storia di questo territorio è infatti caratterizzata dalla presenza di Fondazioni storiche (si cita a titolo esemplificativo la Fondazione Sospiro nata nel 1897) che da oltre 100 anni forniscono servizi e sostegni ad una popolazione fragile, spesso proveniente da territorio extra provinciale o extra regionale.

Sono presenti, anche se in modo residuale, anche esperienze legate all'abitare in piccole comunità ed alcune esperienze nell'ambito di appartamenti palestra e di appartamenti protetti. Attualmente sono invece assenti progettualità specifiche riconducibili alla legge n. 112 del 2016.

Più precisamente, nell'Ambito Cremonese sono accreditati poco più di 550 Posti letto di RSD, 2 Comunità Socio-Sanitarie per un numero complessivo di 20 posti letto, 1 esperienze di appartamenti palestra e 15 appartamenti protetti, da 1 o 2 posti letto, per un totale di 20 persone.

Da questi dati emerge con chiarezza un'importante necessità di dare spazio ad esperienze dell'abitare che si connotino in una cornice extra istituzionale che possa permettere alle persone con disabilità di poter sperimentare l'abitare in un contesto che possa promuoverne maggiormente la realizzazione del progetto personale, rispettandone il diritto all'inclusione e all'esercizio dell'autodeterminazione. Nel target dei destinatari si prevede anche di poter proporre tali progettualità a una parte di persone con disabilità accolte nelle Residenze Sanitarie.

4. Descrizione del progetto – Obiettivi

Come già esplicitato un aspetto di particolare criticità deriva da una carenza importante di opportunità riferita all'abitare in contesti dimensionati e maggiormente inclusivi - si veda a riguardo i numeri assolutamente esigui di soluzioni per l'abitare alternativi alle RSD - e dall'altro una presenza significativamente più alta rispetto al territorio nazionale di Residenze Sanitarie per Persone con alti bisogno di sostegno (la provincia di Cremona ha infatti un tasso di posti letto di RSD 4 volte superiore alla media regionale).

Le finalità principali pertanto sono:

1. ristrutturare un immobile quale sede abitativa per offrire una risposta al bisogno dell'abitare che sia alternativo a quello istituzionale "tradizionale";
2. agire un percorso di deistituzionalizzazione e di presa in carico al fine di garantire a un gruppo di persone con disabilità l'opportunità di sperimentare il vivere in un contesto maggiormente normalizzante ed inclusivo all'interno di contesti territoriali densi di relazioni, servizi e opportunità;
3. offrire a più persone, a rotazione, la possibilità di effettuare dei training di vita indipendente e/o interventi respite care ai famigliari con fine di contenere lo stress derivante da una continua e prolungata azione di sostegno nel quotidiano e favorire quindi una permanenza più prolungata nell'ambito della famiglia di origine.

Sub-obiettivi:

1. ristrutturazione di un immobile quale sede abitativa del progetto predisponendo spazi che garantiscano il diritto alla privacy (camere singole) unitamente a spazi di vita comunitaria dove possano sperimentare anche le dimensioni sociali e relazionali;
2. identificazione di persone con disabilità, da deistituzionalizzare o attualmente residenti nel contesto familiare ma che necessitano di percorsi di vita autonoma, che siano motivate ad intraprendere questo percorso e che abbiano caratteristiche su piano comportamentale compatibili con la progettualità di vita indipendente;
3. progettazione e realizzazione di un progetto di vita partecipato e personalizzato basato sui costrutti di qualità di vita che permetta alla persona con disabilità di fruire dei sostegni necessari alla propria realizzazione personale e alla propria autodeterminazione. A tal fine sarà individuata una specifica équipe di presa in carico precipuamente formata;
4. valutazione, per ciascuna di queste persone inserite nel progetto, del potenziale lavorativo residuo al fine di identificare possibili esperienze lavorative e/o occupazionali che possano restituire un ruolo sociale ed adulto delle persone;



5. identificazione di possibili luoghi o realtà lavorative o occupazionali adeguate al potenziale lavorativo espresso dalle persone coinvolte nel processo di deistituzionalizzazione;
6. attivazione percorsi di tirocinio lavorativo adeguati alla fase di abilitazione all'esperienza lavorativa per quelle persone per le quali la valutazione del potenziale lavorativo residuo abbia offerto esiti positivi.

5. Descrizione del progetto – Azioni e attività

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

| A - Definizione e attivazione del progetto individualizzato. (è necessario barrare tutte le opzioni) | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe |
| <input checked="" type="checkbox"/> | A.2 - Valutazione multidimensionale |
| <input checked="" type="checkbox"/> | A.3 - Progettazione individualizzata |
| <input checked="" type="checkbox"/> | A.4 - Attivazione sostegni |
| B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento) | |
| <input type="checkbox"/> | B.1 - Reperimento alloggi |
| <input checked="" type="checkbox"/> | B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative |
| <input checked="" type="checkbox"/> | B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni |
| <input checked="" type="checkbox"/> | B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza |
| <input type="checkbox"/> | B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza |
| C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento) | |
| <input checked="" type="checkbox"/> | C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria |
| <input checked="" type="checkbox"/> | C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi |

6. Descrizione del progetto - Modalità di attuazione

Il progetto si articola in una serie di azioni come di seguito indicato e coerentemente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la presentazione di Progetti in materia di Vita Indipendente e Inclusione":

1. individuazione, da parte di ogni Servizio coinvolto, degli interlocutori che faranno parte dell'équipe multiprofessionale a partire dalle disponibilità già espresse dai referenti coinvolti nella progettazione dei Gruppi di lavoro del Piano di Zona e in connessione con il protocollo operativo per la valutazione multidimensionale integrata, sottoscritto dall'Ambito Territoriale Sociale e da ATS Val Padana e con l'accordo di Collaborazione tra ASST di Cremona e Comune di Cremona per lo sviluppo e il presidio di processi di integrazione in ambito sanitario, socio sanitario e sociale. Il lavoro è svolto in coerenza con il programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi per persone con disabilità;
2. predisposizione di momenti integrati di lavoro a cadenza bimensile;



3. attuazione di un percorso formativo rivolto a tutti gli operatori volto ad accrescere le competenze del lavoro integrato tra enti diversi;
4. co-costruzione della Progettazione Individualizzata partecipata ed integrata tra Enti pubblici, Enti del Terzo Settore, persone con disabilità e le loro famiglie. In particolare, il Progetto Individualizzato potrà prevedere due differenti azioni: una finalizzata ad offrire percorsi di "Palestra di Vita Autonoma" preliminari all'autonomia abitativa e l'altra al raggiungimento dell'Autonomia Abitativa;
5. promozione di interventi educativi ed assistenziali di supporto all'attuazione di percorsi di consolidamento di abilità legate alla Vita Autonoma
6. realizzazione di percorsi individualizzati di accrescimento di competenze legate al lavoro attraverso l'attivazione di tirocini formativi quali ex L. 68/99, o tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo;
7. ripristino dei tavoli di lavoro integrati con le Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie al fine di raccogliere bisogni, desideri e proposte di programmazione di servizi ed interventi;
8. monitoraggio in itinere, valutazione finale degli esiti dei progetti attivati e valutazione d'impatto.

7. Descrizione del progetto - Risultati attesi

I principali risultati attesi rispetto alla progettualità presentata sono:

1. riqualificazione di un appartamento per la residenzialità;
2. inserimento a lungo termine di persone con disabilità dimesse dalle RSD del territorio cremonese e/o provenienti dal contesto familiare in due differenti gruppi appartamento collocati sul territorio. L'intento è garantire una condizione permanente, se gradita alla persona con disabilità, presso l'appartamento anche oltre i 3 anni previsti dal finanziamento del PNRR;
3. realizzazione di progetti di vita personalizzati e partecipati;
4. attivazione di una serie di tirocini lavorativi con l'obiettivo minimo di garantire almeno un inserimento lavorativo;
5. inserimento a rotazione, sul posto dedicato all'esperienza dell'appartamento palestra, di persone con disabilità.

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

| | |
|--|-----------------------------------|
| 1° Gruppo di appartamento | |
| Numero di beneficiari | <input type="text" value="6"/> |
| % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio | <input type="text" value="8,00"/> |
| 2° Gruppo di appartamento | |
| Numero di beneficiari | <input type="text" value="6"/> |
| % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio | <input type="text" value="8,00"/> |



8. Piano Finanziario

| MSC2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' CUP D24H22000500007 | | | | | | | | |
|--|------|---|--|-----------|------------|-----------|-----------|----------------------|
| Cap. | Art. | Descrizione | Descrizione | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | Totale voce di spesa |
| 26228 | 0 | PNRR M5C2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA : irap - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Imposta regionale sulle attività produttive (IR | 0,00 | 408,00 | 204,00 | 0,00 | 612,00 |
| 26229 | 0 | PNRR M5C2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA : contributi sociali per il personale - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 0,00 | 1.370,00 | 685,00 | 0,00 | 2.055,00 |
| 26230 | 0 | PNRR M5C2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA : retribuzioni per il personale - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Retribuzioni in denaro | 0,00 | 5.078,00 | 2.539,00 | 0,00 | 7.617,00 |
| 26241 | 0 | PNRR M5C2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA: prestazioni professionali e specialistiche - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Prestazioni professionali e specialistiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 26242 | 0 | PNRR M5C2-1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA : contratti di servizio pubblico - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Contratti di servizio pubblico | 34.000,00 | 177.952,00 | 78.476,00 | 39.288,00 | 329.716,00 |
| | | | | | | | | 340.000,00 |
| 43045 | 0 | PNRR M5C2-INV. 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Beni immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 43049 | 0 | PNRR M5C2-INV. 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA : contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private- SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D24H22000500007 | Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali | 37.500,00 | 322.500,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 375.000,00 |
| | | | | | | | | 375.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO 715.000,00 | | | | | | | | |

9. Cronoprogramma

| Azione | Sottoazione | Anno 2022 | | | | Anno 2023 | | | | Anno 2024 | | | | Anno 2025 | | | | Anno 2026 | | | | |
|---|---|-------------|--------------|---------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|-------------|--------------|---------------|--------------|---|
| | | I Trimestre | II Trimestre | III Trimestre | IV Trimestre | I Trimestre | II Trimestre | III Trimestre | IV Trimestre | I Trimestre | II Trimestre | III Trimestre | IV Trimestre | I Trimestre | II Trimestre | III Trimestre | IV Trimestre | I Trimestre | II Trimestre | III Trimestre | IV Trimestre | |
| A -Definizione e attivazione del progetto individualizzato. (è necessario barrare tutte le opzioni) | Costituzione o rafforzamento équipe | | | | x | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Valutazione multidimensionale | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| | Progettazione individualizzata | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| | Attivazione sostegno | | | | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| B- Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento) | Rivalutazione delle condizioni abitative | | | | | | | x | x | | | | | | | | | | | | | |
| | Adattamento e dotazione delle abitazioni | | | | | | | x | x | x | x | x | x | | | | | | | | | |
| | Attivazione sostegno domiciliari a distanza | | | | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| C-Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabili coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. (è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento) | Fornitura della strumentazione necessaria | | | | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| | Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi | | | | | | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |